

IL NOIR SPEZZINO NE "IL PLICO"

OGGI alle 18,30 alla sala Mantero del comune di Porto Venere, presentazione de "Il Plico" (ed. Anordest, collana "Criminal brain"), scritto dal sarzanese Vittorio Paganini, comandante dei Nocs per 10 anni e dallo spezzino Alessandro Lapperier, funzionario di polizia da poco in pensione (già alle dipendenze del comandante Paganini), pittore e scultore con il pallino del giallo-noir. «Il nostro incontro è stato straordinario - dicono- abbiamo capito che potevamo arricchirci a vicenda e lavorare su un filone che ci appassiona: il giallo-noir». Da questo incrocio di penne e tastiere di pc, con confronti anche aspri per come sviluppare la storia, sono nati quattro libri. Il primo è appena uscito ed è "Il Plico". La trama? «Sorprenderemo i lettori perché a fronte dell'idea di una Spezia città ideale e a prova di sicurezza a parte alcuni cronici problemi tipo i furti in appartamento, o il caos nel quartiere Umbertino, noi disegniamo una città e una provincia le cui fila sono mosse da un potente boss albanese della malavita che controlla traffici loschi e quelli formalmente leciti».

(agp)

PORTO VENERE PAGANINI E LAPPERIER PRESENTANO IN SALA MANTERO LA LORO QUADRIOLOGIA

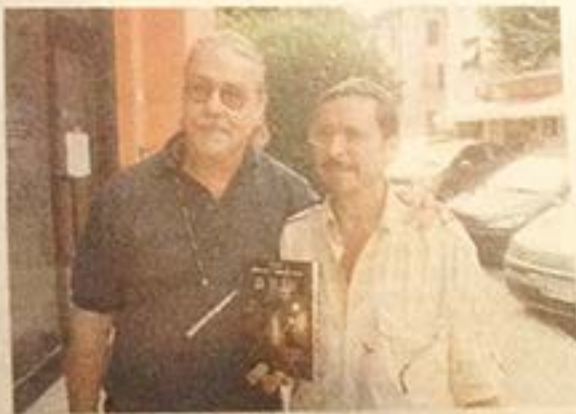
Noir in salsa nostrana con due "sbirri" di razza

LO SCENARIO si snoda nel triangolo compreso fra Cinque Terre, La Spezia Lunigiana-Val di Magra e la Versilia. I racconti sono 4 noir, gli autori due poliziotti. Il primo è un mito: Vittorio Paganini, per 12 anni capo delle squadre d'assalto dei Nocs, il più giovane colonnello dal dopoguerra, il grado gli era stato conferito per meriti speciali a soli 34 anni. L'altro Alessandro Lappe-

rier prima di entrare in polizia per alcuni anni era stato nel reparto incursori dei paracadutisti dell'esercito. Entrambi hanno smesso di indossare la divisa, Paganini da alcuni anni, Lapperier da pochi giorni. Fra i due è nato un sodalizio artistico. Domani a Portovenere alle 18,30 nella sala Mantero sarà presentato il primo della quadrologia di libri noir: *Il Plico*, (edizioni

Anordest). La manifestazione si svolge in collaborazione con la locale amministrazione comunale. Gli altri libri sono: *Le 65 tele*, *Il giubbotto* e *Sei, sei, sei*. «Non avremo mai la cittadinanza onoraria — raccontano i due autori — visto che parliamo di una città tranquilla sconvolta da sparatorie e crimini di vario genere, dove domina un boss della malavita albanese. Nonostan-

te i nostri cognomi però il violino non l'abbiamo suonato a nessuno. Il libro che presentiamo domani darà vita ad un finale che lascerà nel lettore la voglia di andare oltre. E i protagonisti anche negli altri racconti saranno sempre loro: il colonnello Toschi, l'investigatore Michele Sacco, monsieur Maurer con i suoi accompagnatori il legionario Fernand e la fedele Françoise».



POLIZIOTTI E SCRITTORI
Vittorio Paganini (a sinistra) e Alessandro Lapperier

Dalle imprese dei Nocs al noir in salsa spezzina

“Il Plico”, scritto con Laperrier, sarà presentato a Porto Venere

ALESSANDRO GRASSO PERONI

NON chiamatelo colonnello (oggi lo sarebbe ancora) o generale (sta per arrivare lo “scatto”). «Perché nella polizia i gradi non contano come altrove». Il comandante Vittorio Paganini, sarzanesissimo uomo paladino della sicurezza e dell'ordine, in pensione ormai da 6 anni, comandante dei Nocs per 10, ama definirsi semplicemente «uno scrittore, una persona che ha sempre guardato alla legge con il massimo rispetto. E che oggi ha anche scoperto la fede, ma a modo mio s'intende». Tra i flashback della sua vita quello del 29 gennaio 1982. Paganini nel blitz di Padova, partecipa tra i protagonisti alla liberazione del generale Usa James Lee Dozier, rapito dalle Brigate rosse. «Ancora oggi il terrorista Antonio Savasta è convinto che usammo esplosivo per forzare l'ingresso del covo, invece utilizzammo il più prestante degli uomini con addosso un sacco di pesi in più», sorride. E' alla guida dei Nocs anche durante i sequestri del “re del caffè” Dante Be-lardinelli (1989) e dell'industriale tessile Giuseppe Soffiantini (1997), durante il quale nel corso di un blitz per tentarne la liberazione perse la vita l'agente Sarouele Donatori. Dopo i suoi primi libri “Il sequestro” e “Corioni”, ha dato alle stampe “Il Plico”, una storia noir scritta a quattro mani con l'amico Alessandro Laperrier, ex sommozzatore del Cnes. «Stavolta un romanzo vero e proprio - spiega - che lavora di fantasia più che basarsi su fatti realmente accaduti come mi è capitato fino a oggi. “Il Plico”, che sarà presentato Porto Venere il prossimo 10 di agosto perché i misteri del testo hanno come teatro anche i fondali del golfo, fa parte di un ciclo che prosegue con “Le 65 tele”, “Il giubbotto” e “666”, altri libri già pronti che saranno pubblicati in un secondo momento. «Credo che non mancherà d'appassionare il pubblico - dice Paganini - , ci sono La Spezia, le Cinque Terre, la Versilia, la Lunigiana e i val di Vara raccontati dal punto di vista delle forze dell'ordine, quelle vere. In un modo che piacerà ai lettori in generale, non credo molto a tante persone che occupano ruoli di pr

mo piano in divisa e non». Negli anni scorsi Paganini ha trovato il modo di «rimandare al mittente un male che poteva essermi fatale - dice ancora -, ma soprattutto, di scrivere. Oltre a fondare la Laser Srl, un'accademia privata di sicurezza che forma personale qualificato. Abbiamo dovuto portare la nostra sede a Marina di Massa, alla Spezia davamo fastidio, e potrei raccontare tante cose, ma non voglio fare troppo caos». E la fede? «L'ho scoperta e la vivo grazie all'amicizia con il sacerdote congolese Jannot Mandefu che dopo un periodo a Sarzana è tornato a casa ad aiutare la sua gente: parte degli incassi del libro li manderò a lui».



Vittorio Paganini, quando era alla guida dei Nocs, e la copertina del libro

L'ex capo dei Nocs tra romanzi e realtà Noir, solidarietà e scuola di sicurezza

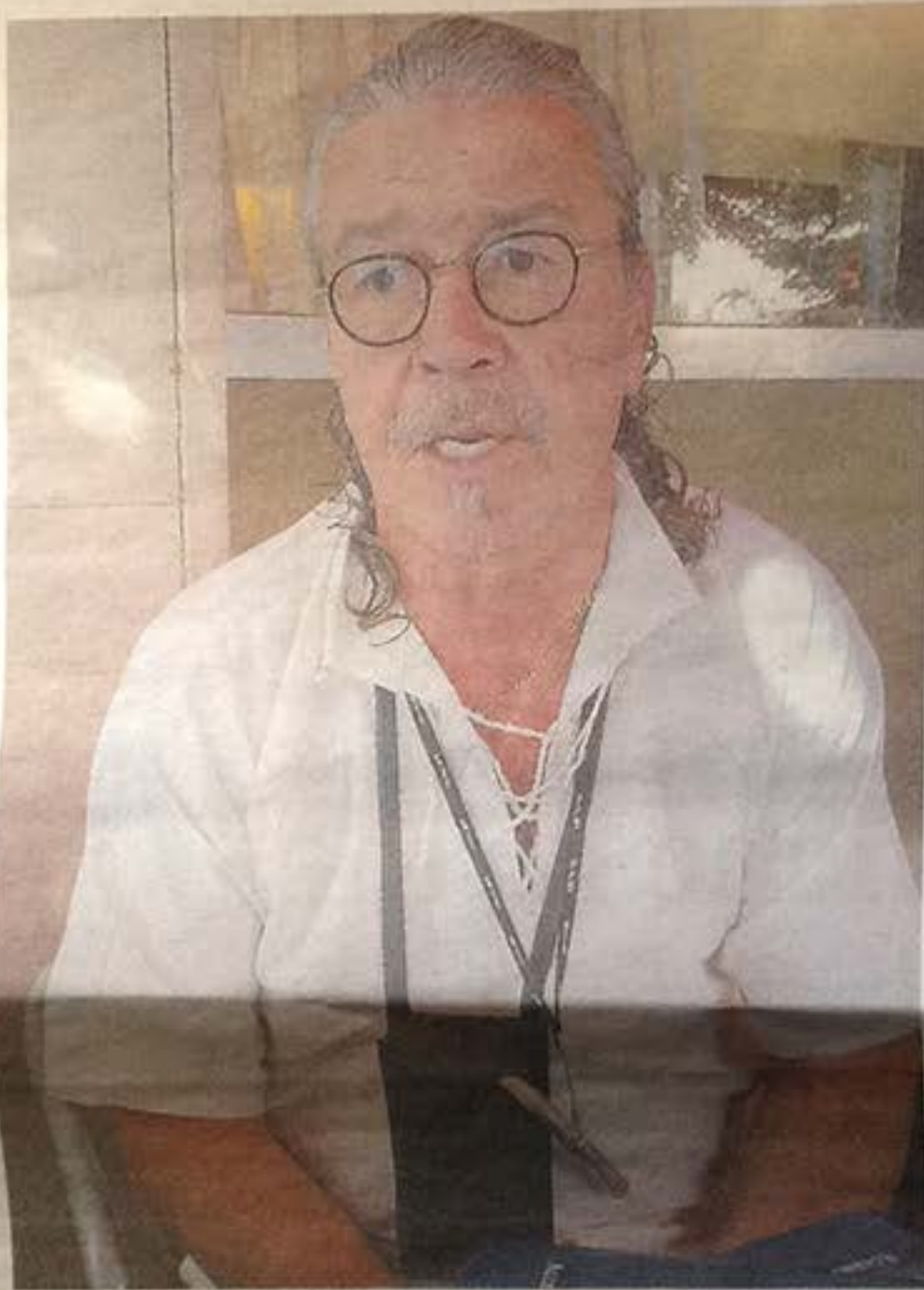
Vittorio Paganini dorme tre ore a notte per riuscire a fare tutto

GIOVEDÌ scorso ha compiuto 58 anni. La sua attività è però ancora frenetica. Come allora Vittorio Paganini, sarzanese, per dieci anni capo dei Nocs, dorme tre ore per notte. Vive in una località della provincia spezzina, tenuta segreta per motivi di sicurezza. E' diventato un affermato scrittore. «Il sequestro» il libro-dossier che racconta la gestione del sequestro Belardinelli e le operazioni che hanno portato alla liberazione dell'imprenditore fiorentino ha avuto una serie di premi: il Tedeschi, per il miglior giallo inedito, il Fiorino d'argento e il Marengo d'oro. Ora è nato un sodalizio con Alessandro Lapperier, un «suo uomo» al centro sommozzato-

LA PROSSIMA USCITA

A Porto Venere il 10 agosto la presentazione de "Il Plico" scritto con Lapperier

ri della Spezia, e di libri ne hanno scritti 4, tutti noir. Il primo «Il Plico», sarà presentato a Portovenere il 10 agosto. Le storie si snodano in una sorta di triangolo delle Bermuda (Cinque Terre, Versilia, Lunigiana e Val di Vara). Oltre a «Il Plico» sono già pronti «65 Tele», «Il Giubbotto» «Sei, sei, sei». E' impegnatissimo nel sociale il «Comandante Vittorio», nome in codice «Principe», fra i componenti della sua squadra e «Laser» durante le operazioni. Attualmente ha il grado di colonnello, ma è in arrivo quello di generale. E' in contatto nel sud-est del Congo, in mano ai ribelli, con padre Jonot Mandefu che vive nella città di Kananga. «Hanno bisogno di tutto — spiega Vittorio Paganini — non hanno cibo, mezzi di trasporto. La prima cosa che ho inviato a Mandefu è la mia moto nera, una Honda 750, che lui chiama cavallone. Poi 10 chili di semi di mais, ora siamo in contatto con aziende agricole del Piemonte, Lombardia, Emilia per fargli avere attrezzi primari per l'agricoltura. L'obiettivo è quello di aiutare i giovani. In quella zona si vedono ragazzini di 11 anni col fucile in ma-



ATTIVISSIMO Vittorio Paganini, 58 anni, scrittore di gialli con un passato prestigioso nei reparti speciali della Polizia di Stato

no». In Congo arriveranno non solo i proventi dei libri ma sono previste da parte del Comandante tante altre iniziative. Paganini sta lavorando anche all'altra sua importante creatura, anche questa rivolta ai giovani, la «Laser srl- Accademia privata di sicurezza» che si è costituita a Sarzana esattamente un anno fa il 19 luglio. Il giorno del suo compleanno e ha avuto il suo nome in codice. Ora si è trasferita a Massa, per divergenze «sul modo di operare nel settore della sicurezza privata nella nostra provincia e perché ho trovato professionalità nella

provincia di Massa-Carara con Confimprese-masterpool, dirette dal dottor Antonio Tarantino con cui inizierà una proficua collaborazione dal 15 settembre, rifiutando la galassia di omertà della sicurezza marittima e terrestre in provincia della Spezia». Attualmente la frequentano in dieci, la Laser, ma ci sono altre 21 domande. L'amministratore delegato e direttore della società è «Il Comandante», con lui ci sono tre ex appartenenti ai Nocs, in pensione, uno staff di avvocati per l'ufficio legale e uno medico per la selezione. «L'obiettivo — af-

IL PERSONAGGIO



Fra i brevetti ottenuti dal colonnello Vittorio Paganini c'è anche quello di paracadutista



Vittorio Paganini all'epoca in cui comandava un reparto del Nocs preposto alle missioni speciali



Vittorio Paganini all'epoca in cui collaborava con i reparti speciali francesi per indagini internazionali

ferma Paganini — è costruire la figura di operatore della sicurezza privata. Uomini e donne in grado di prevenire, limitare intervenire e risolvere, sempre nel completo rispetto delle leggi vigenti, ogni problematica che possa disturbare il vivere tranquillo del cittadino. I corsi saranno effettuati con modernissime strutture con l'ausilio di materiale didattico di primissimo livello». La società è consorziata con Confimprese - Massa, la Laser ha aperto la sua sede operativa nel centro Olidor a Massa.

Carlo Galazzo